

1993-2023



CIRCOLO CULTURALE NUMISMATICO FILATELICO
ROVERETANO



TRENTINO

moschini advcom



Federazione fra le Società
Filateliche Italiane
Fondata nel 1919



Comune di Rovereto



Comunità della Vallagarina

XXVIII MOSTRA DI FILATELIA NUMISMATICA CARTOFILIA



ROVERETO - URBAN CENTER
13-14-15 OTTOBRE 2023



moschini ADVCOM



GRAFICA



TIPOGRAFIA



STAMPA
GRANDE FORMATO



ALLESTIMENTI



INTERIOR
DECORATION



SCHERMI E
TOTEM PUBBLICITARI

Tante soluzioni, un unico partner.

www.moschiniadv.com

Seguici su  

YOUR
CREATIVE
FACTORY

ITALIA
Display

ZODIAC
CUTTING TECHNOLOGIES

Via G. Tartarotti, 62 - Rovereto TN - T. 0464 421276 - info@moschiniadv.com



Ènato per volere di un gruppo di appassionati collezionisti nel **1993** dall'unione fra il **Circolo Filatelico** fondato nel 1962 e il **Circolo Numismatico** sorto nel 1965.

Il Circolo, che non persegue finalità di lucro, si prefigge, a norma di statuto, di divulgare il collezionismo quale fattore culturale, di curare l'approfondimento e lo studio della materia scelta da ogni socio, di favorire l'associazione di tutti quei cittadini che pur facendo o volendo fare collezionismo attivo, non hanno nessun punto di riferimento, di promuovere incontri e relazioni di approfondimento e scambio con gli altri Circoli della nostra provincia.

Festeggiamo i 30 anni di fondazione presentandoci agli appassionati

e al pubblico con rinnovato entusiasmo, presentando una mostra di assoluto valore.

All'interno dell'Urban Center cittadino, infatti, si potranno ammirare nuove collezioni di filatelia, storia postale, numismatica, cartofilia, filatelia giovanile e quanto prodotto dal Circolo nel corso degli anni.

A sigillo dell'evento è stata coniata una significativa medaglia ricordo.

Ringraziamo per il sostegno a questa 28ª Mostra del trentennale, la Federazione fra le Società Filateliche Italiane, l'Assessorato alla Cultura del Comune

di Rovereto, la Comunità della Vallagarina, i Soci ed i privati sempre sensibili e disponibili a sostenere tutte le nostre iniziative.

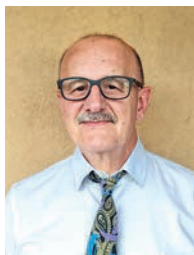


CONSIGLIO DIRETTIVO 2023-24

Presidente:	Riccardo Galli Lazzeri
Segretario:	Nereo Costantini
Cassiere:	Maurizio Cumer
Consiglieri:	Renzo Bianchi - Matteo Gazzini Fabio Sottoriva - Giuseppe Verde
Revisori dei conti:	Alessandro Depretto - Fabio Vacchini
Probiviri:	Gianmario Baldi - Franco Finotti - Renato Trinco

38068 Rovereto TN | C.P. n.160 | info@ccnfr.it | www.ccnfr.it | ccnfr@pec.it

Per quanti volessero approfondire i temi proposti, oppure semplicemente vogliono conoscerci, diamo appuntamento nella sede del circolo presso l'Oratorio "Antonio Rosmini" con ingresso da Via Clemente Rebola, ogni 2° e 4° martedì del mese dalle ore 17.00 alle 19.00 escluso i festivi e luglio e agosto.



È con soddisfazione e orgoglio che presentiamo questa XXVIII Mostra dedicata al trentesimo anniversario di fondazione del Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano.

Nella sala dell'Urban Center troveremo, seppur in modo non esaustivo, i nostri vecchi ricordi assieme a collezioni di grande importanza e prestigio.

Sarà anche un'occasione per ricordare i Soci e le persone che hanno dato sostegno al circolo e che negli anni sono venute a mancare.

Un doveroso ringraziamento va alle istituzioni, Comune di Rovereto, Comunità di Valle, Assessorato comunale alla cultura, privati, che da sempre ci sono vicini e di grande aiuto per il raggiungimento degli obiettivi che come Circolo nel corso degli anni ci eravamo posti. Un ringraziamento particolare va al nostro socio segretario Nereo Costantini che si è sobbarcato l'onere della buona riuscita della manifestazione, ricercando negli archivi documenti e fotografie ormai dimenticate. Auguro una buona visita a tutti.

Riccardo Galli Lazzeri

Presidente Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano



Nel 1979-80 assolvevo il mio obbligo militare (che oggi i giovani non hanno più) come sottotenente di artiglieria da montagna a Trento. Abitavo (e abito tuttora) al Lido di Venezia; quando riuscivo a tornare a casa per un finesettimana andavo in treno o in auto e, a seconda dell'orario e della voglia, con ambedue i mezzi percorrevo la Valsugana (Trento-Bassano-Venezia) oppure la diretta Trento-Verona-Venezia. In quest'ultimo caso, naturalmente, passavo per Rovereto, e ogni tanto mi fermavo a fare un giretto per la città; per la suggestione dei ricordi di Cesare Battisti e della Grande guerra o

semplicemente perché mi piaceva.

Sono passati ormai 43 anni, ma i ricordi sono ancora (abbastanza) vividi anche se ormai da moltissimo tempo non mi fermo più, sebbene qualche volta passi per l'autostrada per andare a Bolzano o in Austria. Che la filatelia (che già praticavo in caserma, quando non ero a fare esercitazioni sopra qualche montagna trentina) possa essere lo stimolo a ritornare in queste magnifiche terre?

Intanto, tanti auguri al circolo roveretano per la sua manifestazione: mi complimento per la qualità e la costanza, nonché per il numero unico che, con regolarità, esce anche prima dell'evento: un bel modo per propagandarlo.

Il circolo festeggia oggi il suo 30° anno: io passavo da lì, come vi ho detto, diverso tempo prima... ma tanti filatelisti erano già attivi in città!

Buona XVIII mostra!

Bruno Crevato-Selvaggi

Presidente Federazione Società Filateliche Italiane



Trent'anni di vita sono un traguardo significativo, che testimonia l'importanza e la ricchezza di una Associazione che nel corso di questo tempo ha saputo alimentare e promuovere la passione che l'ha fatta nascere. Figlio della sintesi tra due esperienze parallele che hanno saputo fondersi in un'unica realtà, il Circolo Culturale Filatelico e Numismatico ha saputo farsi testimone non solo di una capacità di raccogliere e documentare con cura e dedizione le preziose tracce di epoche diverse, ma anche diventare un protagonista della vita culturale della città, organizzando eventi, come questa mostra,

che ci permettono di entrare in contatto con il nostro passato e al contempo di riflettere sulla contemporaneità.

Le collezioni sono infatti molto più che una raccolta di oggetti, sono un vero racconto della vita e delle abitudini di un'epoca, delle persone che li hanno posseduti e tramandati ai posteri, del pensiero che li ha generati e, oggi, della volontà di condividere con la città una esperienza che ciascun collezionista vive in prima persona e all'interno del Circolo.

E in questa occasione mi preme esprimere la gratitudine della città a Marco Turella per l'impegno portato avanti in questi anni e augurare buon lavoro al nuovo presidente, Riccardo Galli Lazzeri e a tutto il direttivo che da quest'anno prende le redini del Circolo. Ma il mio ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati per rendere possibile questo evento, che rappresenta una occasione di incontro e scambio anche con realtà provenienti da fuori regione e che certamente saprà destare la curiosità di molti come sempre avvenuto anche in passato.

Francesco Valduga

Sindaco Comune di Rovereto



È con grande piacere che porto il saluto della Comunità della Vallagarina alla ventottesima edizione della Mostra di filatelia, numismatica e cartofilia.

Un evento espositivo importante per il nostro territorio e non solo, che oltre a mirare alla divulgazione del collezionismo, quale fattore culturale, promuove la storia dei luoghi, porta all'approfondimento delle materie e temi scelti dai soci e dai circoli che partecipano, favorisce l'associazionismo e promuove incontri e relazioni.

Negli anni inoltre con il coinvolgimento delle scuole della Comunità della Vallagarina, attraverso importanti progetti didattici condivisi, ha saputo promuovere oltre alla storia del territorio, la passione per il collezionismo, i valori a cui l'associazione da sempre si ispira.

Ringrazio pertanto il Circolo roveretano per l'impegno profuso ed auguro un buon successo alla ventottesima edizione.

Stefano Bisoffi

Presidente Comunità della Vallagarina

PERCHÈ UNO SOLO?

IL TIMBRO IN CARTELLA DI ROVERETO

di Fabio Sottoriva

Agli inizi degli anni settanta, in uno dei primi cataloghi Filasta, un lotto aveva catturato la mia attenzione.

Un semplice e comune francobollo del Regno Lombardo Veneto, un 5 soldi, rosso, emissione del 1861 per la provincia di Mantova ed il Veneto, annullato con una duplice impronta a croce di S. Andrea, del timbro in cartella "ROVERETO", località all'epoca ricadente entro i confini austriaci.

Era descritto sommariamente e proposto ad una base non disprezzabile per il tempo. Decisi di acquistarlo e, il giorno dell'asta, mi accomodai in sala a fianco di un signore corpacciuto che non conoscevo. Arrivati al lotto, alzai il numero sicuro di aggiudicarmi il francobollo in un attimo ma il signore, vicino a me, alzò il suo. Ne nacque un botta e risposta di rilanci che si trascinò per un paio di minuti con il battitore, più divertito che interessato, ad attendere la conclusione. Alla fine, a malincuore, lasciai perdere dato il limite economico raggiunto. Evidentemente non ero il solo ad aver compreso il valore storico postale di quel lotto.

A fine asta il signore corpacciuto mi avvicinò e mi chiese come mai fossi così interessato a quel francobollo.

Gli risposi che ero di Rovereto, che collezionavo tutto quanto aveva attinenza postale con la mia città, che non avevo mai visto il timbro di Rovereto in cartella usato su un francobollo, per di più del Regno Lombardo Veneto e,

aggiunti, che quel timbro non poteva che essere di origine ferroviaria.

Mi strinse la mano e, con i "complimenti" di rito, ci presentammo; era Achille Rivolta.

Ebbi modo di acquistare quel francobollo vent'anni dopo con l'intermediazione dell'amico Agostino Zanetti e, a distanza di tanto tempo, confermo che, a tutt'oggi, quell'impronta è la sola che si conosca su un francobollo ordinario. (fig. 1)



Fig. 1 - 5 soldi, emissione 1861, Regno Lombardo Veneto, annullato con duplice impronta del timbro in cartella, senza data, "ROVERETO", di origine ferroviaria.

Questo mi consente una digressione storico postale attinente ai timbri in cartella utilizzati a Rovereto.

Già in epoca prefilatelica era stato introdotto un timbro avente caratteristiche simili a quello oggetto del presente articolo.

Una cartella rastremata, di dimensioni 50 x 9 mm, con le lettere incise in modo non impeccabile tanto da ritenerlo di possibile produzione locale.

Utilizzato dal 1828 al 1839, si conosce isolato, in abbinamento a timbri di raccomandazione, (RECOM, *Chargè*, etc.) e a timbri accessori, (FRANCO), sempre impresso in nero.

Il lungo periodo d'uso, lo ha porta-



Fig. 2 - Lettera da Rovereto 16, agosto 1836, per Trento, recante il timbro in cartella "ROVERETO" in abbinamento al timbro di raccomandazione "Charge" risalente all'occupazione bavarese.

to ad un marcato deterioramento tant'è che, dopo il 1839, non ho più avuto occasione di rilevarne la presenza su lettera o altri documenti. (fig. 2)

In periodo filatelico non venne mai fornito un timbro in cartella per il servizio postale ordinario e bisogna guardare alla ferrovia del Brennero per riscontrarne uno simile.

Il 23 marzo 1859, veniva inaugurata la tratta ferroviaria Verona - Trento e, il 16 maggio 1859, quella fra Trento e Bolzano.

La stazione ferroviaria di Rovereto distava all'epoca poco più di 800 metri dall'ufficio postale per cui il collegamento, su un asse stradale rettilineo, era decisamente agevole e rapido.

La consegna della corrispondenza veicolata su treno, avveniva in plico chiuso, sei volte al giorno, con cadenza regolare ogni tre ore.

Le merci, i colli ed i pacchi, dovevano essere munite del "Bollettino di accompagnamento per merci viaggianti ad alta velocità" (sic!) completo di marche da bollo emesse ad hoc per questo servizio e demonetizzate con il timbro in dotazione alla stazione ferroviaria. (= *Stempel der Bahnen*)

Data la corposa movimentazione di pacchi, prodotti artigianali ed industriali attiva a Rovereto in quel periodo, si pensa sia relativamente facile reperire bollettini o ricevute attinenti questo servizio, ma tutto quanto so-



Fig. 3 - Frammento recante una marca da bollo per accompagnamento pacchi, emissione del 1861, annullata con il timbro in cartella proprio della stazione ferroviaria.



Fig. 4 - Marca da bollo da 15 kr., emissione del 1859, annullata con il timbro in cartella proprio della stazione ferroviaria.

no riuscito a recuperare in questi anni sono solo un frammento ed una marca sciolta recanti il timbro ferroviario in cartella che propone dimensioni di 47 x 7 mm. (fig 3, 4).

A partire dal 1867, presso l'ufficio postale di Rovereto, ad uso del servizio telegrafico, venne introdotto un timbro in cartella di dimensioni diverse, 33 x 9 mm. Lo conosco in nero (fig. 5) e in azzurro (fig. 6). Poi più nulla.

Va da sé che il francobollo da 5 soldi, che ha fornito lo spunto per queste

brevi note, era applicato su una lettera consegnata fuori sacco alla stazione ferroviaria o, sfuggito alla timbratura in partenza, perché affidata al personale viaggiante, sia stato annullato in arrivo.

In ogni caso è e rimane il solo francobollo ordinario dell'800 recante la tipologia dell'annullo descritto, impreso dal fatto di appartenere al Regno Lombardo Veneto, con espressione in soldi, ma utilizzato in territorio austriaco.

Nella pagina seguente, in ordine:

Fig. 5 - Telegramma spedito da Piovene, 18 gennaio 1875, per Rovereto, recante il timbro in cartella, di foggia diversa dai precedenti, impresso in nero.

Fig. 6 - Telegramma spedito da Ala, 12 marzo 1867, per Rovereto, recante il timbro in cartella, di foggia diversa dai precedenti, impresso in azzurro.

Prot.-Nr. }
Nro. del prot. }

22

Notizen }
Notizie }

Piave

Telegramm Telegramma

an
a

Al mio signor Ugo von
Guglielmo Verdelin
negli amanti in Rovereto

Von der Telegraphen-Station
Consegnato dalla stazione telegrafica di

ROVERETO

dem Boten zur Bestellung gegen
al messo pel ricapito verso rice-

Empfangschein übergeben am
vuta li

1871, 1875 am
alle

5 Uhr }
ore }

5 Min. }
min. }

Mittags.
merid.

TELEGRAMM }
TELEGRAMMA }

N^o _____

Adams

an - a

ROVERETO

Von }
Da }

88 Ala

Nr. }
Nr. }

Worte }
Parole }

10

Chiffren }
Cifre }

TALLERI PER IL LEVANTE TALLERI DEL REGNO D'ITALIA

di Oscar Gatti

In Austria, dal 1753 si iniziò a coniare nelle zecche imperiali di Günzburg e di Vienna, una nuova moneta in argento, il *Tallero di Maria Teresa*, che recava al dritto l'immagine dell'imperatrice "Maria Thereisa" - (1740 - 1780) e al rovescio era raffigurata l'aquila bicefala Austro-Ungarica.

Maria Teresa d'Austria, nella sua multiforme opera volta all'incremen-

to economico e commerciale del proprio paese, dette vita al "*Tallero*" che prese presto il suo nome; questa nuova moneta, favorita dal ruolo di protettore dei beni dei cattolici in Oriente, che assunse l'impero d'Asburgo, si radicò presto e saldamente lungo tutti i paesi che si affacciavano sul Mar Rosso e sul Golfo di Aden (Il Levante). Questa moneta era destinata a una incredibile carriera mondiale.



Cartina del Corno d'Africa "il Levante"

Tallero di Maria Teresa d'Austria 1765



La grossa moneta d'argento, aveva un diametro di mm. 39,5, pesava gr. 28,0668 con un titolo del metallo di 633,66/1000, questo, rappresentava una sicura garanzia di valore non disgiunta da un pregio estetico che lo rendeva molto ricercato come monile.

La monetazione fu “demonetizzata” in Austria già nel 1858, tuttavia continuò a circolare come “Handelsmünze” (moneta commerciale) in Arabia e in Etiopia, mantenendo le medesime caratteristiche, compreso l’anno di coniazione “1780”.

Nella seconda metà del XVIII secolo, la *Repubblica di Venezia* allestì un “macchinario” apposito per la coniazione di *Talleri per il Levante*. Prese a modello il tallero di Maria Teresa che tanto credito godeva sui mercati orientali sostituendo al busto dell’Imperatrice quello della Repubblica.

Questo tallero, che si continuò a coniare con due diversi tipi di conio, una al dritto, presentava il ritratto femminile con il cappello di “dogaresa”, l’altra aveva invece un diadema ed era ad imitazione del tallero di Maria Teresa, fu coniato fino alla caduta della Repubblica, ma non raggiunse lo scopo di eliminare dalla circolazione quello di Maria Teresa.

Talleri per il levante della Repubblica Veneta



1° tipo, Doge Aloisi Mocenigo 1766



2° tipo, Doge Ludovico Manin 1794

Entrambe le monete, avevano lo stesso diametro e peso; Ø mm. 41 - gr. 28,61 - Titolo 835/1000

Il flusso di talleri dall’Austria verso il Corno d’Africa nel corso di quasi due secoli fu molto sostenuto, d’altra parte gli scambi commerciali in quei paesi, alla fine dell’800 avvenivano per la stragrande maggioranza per baratto di merce contro merce.

Anche lo stesso Tallero, per il valore intrinseco dell’argento in esso contenuto, veniva considerato dalle popolazioni locali più come una merce di scambio che come una moneta, utilizzandolo per confezionare collane ed altro.

Collana Yemenita





La moneta del diametro di 40 mm, pesava 28,12 g, con un titolo d'argento di 800/1000 ed aveva quindi un intrinseco peso in argento, superiore sia alla contemporanea moneta circolante in Italia da 5 lire che pur avendo un tenore di argento di 900/1000 aveva un diametro 35 mm, ed un peso minore 25 g, sia al Tallero di Maria Teresa.

L'Italia si affaccia sul Corno D'Africa (Il Levante)

L'utilizzo dei Talleri di Maria Teresa d'Austria, era talmente radicato, che nel 1885, appena occupata Massaua, (guerra d'Eritrea, prima guerra coloniale italiana), l'Italia ordinò all'Austria 500.000 Talleri di Maria Teresa, e nel 1887, al tempo della prima guerra d'Africa, ne chiese il conio, ricevendone un rifiuto.

Tutti i tentativi effettuati, tendenti a sostituire il tallero di Maria Teresa nel Corno d'Africa, fallirono. Il primo *Tallero Eritreo* (del valore nominale di 5 lire) venne coniato nel 1891 sotto il regno di *Umberto I*.

È interessante notare, che il peso in argento del tallero d'Eritrea era notevolmente superiore a quello di Maria Teresa, avendo un titolo di 900/1000 contro i 633,66 /1000 a parità di peso, è evidente che questa differenza di contenuto in argento, avrebbe dovuto incentivarne l'uso, proprio in considerazione del valore intrinseco dell'argento contenuto.

Il tallero Eritreo, non riuscì mai a sostituire quello di Maria Teresa, che rimase moneta di riferimento per le popolazioni locali.

Successivamente nel 1918, in considerazione dell'aumento degli scambi commerciali con il Corno d'Africa e prevalentemente su richiesta di privati, fu coniato il Tallero d'Italia (detto anche Italicum), lo stesso venne coniato ad imitazione di quello austriaco, al busto di Maria Teresa si sostituì una raffigurazione (ideale) femminile dell'Italia, mentre sul retro era coniato l'Aquila con scudo Sabauda.

Tallero d'Italia - (Italicum)

Nonostante la somiglianza con il Tallero di Maria Teresa e visti i riscontri negativi, il governo italiano si mosse per usare nelle colonie il tallero di Maria Teresa.

Il 9 luglio del 1935, alla vigilia della campagna d'Africa, l'Italia riuscì finalmente a concludere con l'Austria un accordo, mediante il quale si assicurò per 25 anni il diritto esclusivo di coniazione del Tallero di Maria Teresa (con titolo dell'argento di 835 millesimi).

Dall'agosto 1935 al maggio 1937 la zecca di Roma provvide ad inviare in Africa Orientale diciotto milioni di pezzi che si andarono ad aggiungere ai "quarantatré milioni" stimati, già circolanti.



Argento 835/1000 - Ø 40 mm. - gr.28,07
pezzi conati 510.000

La leggenda posta al rovescio della moneta:
AD NEGOT(IORUM) ERYTER(IORUM)
COMMOD(ITATEM) ARGE(NTUM)
SIGN(ATUM)

Significa: Moneta battuta in argento per la comodità dei commerci con gli Eritrei

Tallero di Maria Teresa 1780

I talleri conati a Roma hanno le seguenti caratteristiche: titolo 835/1000; diametro di 40 mm; la leggenda, sul contorno, maggiormente corposa e



in rilievo; bordo sfuggente e quindi senza orlo. La zecca italiana ha inoltre differenziato il nuovo conio apportando una differenza d'immagine, aggiungendo sul retro della moneta, due piccoli fili sotto le grandi piume dell'aquila Asburgica. La data riportata è il 1780 anno della morte di Maria Teresa, la X dopo il 1780 fu messa per ricordare la riforma monetaria e la data scelta per il riconio, venne chiamato quindi tallero di Convenzione. *Il 5 gennaio 1938 un Decreto Ministeriale sospese ufficialmente il cambio dei*

talleri contro lire, ponendo la grossa moneta austriaca allo stato di semplice merce di scambio ed il prezzo dettato dalla quotazione dell'argento.

Tallero di Menelik II Imperatore d'Etiopia 1889 - 1913 - (BIRR)

Può consolarci il fatto che anche Menelik II Imperatore d'Etiopia, fece coniare in Francia un tallero simile a quello di Maria Teresa, con la sua effigie al posto di quella della sovrana europea e con il Leone di Giuda nel retro, ma non ebbe più fortuna di quelli italiani.

Si è calcolato che al 1935 circolassero in Abissinia circa 200.000 talleri di Menelik, contro i 43 milioni stimati di Talleri di Maria Teresa.

Nel 1961 l'Italia restituì una copia dei conî alla zecca di Vienna, men-



Argento 835/1000 - Ø 40 mm. - peso gr.27,08

Coniato nel 1895 dell'era etiopica (circa il nostro 1903) in 495.000 esemplari, la leggenda dice:

Dritto: Menelik il Re dei Re di Etiopia

Rovescio: Leone vittorioso della tribù di Giuda.

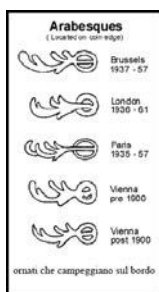
tre una seconda copia venne donata al Museo della Zecca a Roma. In totale, furono coniate 19.446.729 pezzi, questi sono definiti “Nuovo Conio” per distinguerli dagli originali.

Breve storia del Tallero di Maria Teresa d’Austria

Del Tallero di Maria Teresa, furono coniate moltissime varianti e contro-marche per i vari stati che lo utilizzavano, dal 1780 in poi, anno di morte dell’Imperatrice, la moneta è stata sempre emessa con la stessa data del 1780 ed è stata coniata principalmen-

te dalle seguenti zecche: Birmingham, Bombay, Londra, Parigi, Roma e Utrecht, oltre che dalla zecche Asburgiche di Bruxelles, Hall, Günzburg, Karlsburg, Kremnitz, Milano, Venezia, Praga e Vienna.

Le varie zecche, distinguevano le monete emesse, variando leggermente i coni originali, ad esempio, inserendo prima o dopo la X di 1780 uno o più puntini, aggiungendo dei filini sotto le piume della coda dell’aquila, variando li “arabeschi” sul bordo ecc., senza tuttavia modificare l’immagine dell’imperatrice e dell’aquila Asburgica.



Tirature ufficiali di alcune Zecche che coniarono Talleri di M.T.		
ZECCA	PERIODO	TIRATURA *
Firenze	1814-1818	-----
Milano	1820-1846	2.450.377
Vienna	1827-1968	196.371.580
Praga	1836-1842	245.789
Venezia	1836-1866	5.546.073
Milano e Venezia	1848-1857	2.294.385
Milano	1858-1859	983.079
Roma	1935-1939	19.496.729
Parigi	1935-1957	11.809.956
Londra	1936-1961	19.835.054
Bruxelles	1937-1957	10.994.524
Bombay	1940-1941	18.864.676
Birmingham	1949-1955	3.428.500

* La tiratura non tiene conto di tutte le coniazioni non ufficiali, oppure ufficiali ma non quantificate.

Esempi di Talleri di Maria Teresa contromarcati



Azzorre



Madeira



Etiopia di fine XIX Sc.

Tra il 1751 e il 2000 sono stati conia-
ti circa 389 milioni di pezzi. Dal 1946,
la zecca di Vienna ne ha emessi più di
49 milioni e viene tuttora prodotta.

Il tallero di Maria Teresa è stata an-
che la moneta di molti altri stati, do-
ve le monete venivano contraddistinte
dalle originali attraverso “contromar-
che” con diversi simboli.

All’inizio del Novecento è stata la
moneta ufficiale dell’ Etiopia e nello
stesso periodo la banca dell’ Abissinia
emetteva in Talleri anche le bancone-
te. È stata una delle prime monete usa-
te negli Stati Uniti e ha probabilmente
contribuito alla scelta degli Stati Uni-
ti di usare il Dollaro come unità mo-
netaria.

Dal Tallero al Dollaro

Il nominale precursore del Dollaro,
fu la moneta conosciuta come Tallero
(già dai nomi è facilmente intuibile la
correlazione e la coincidenza che sus-
siste tra le monete

Ha ancor più senso, il legame tra i
due tipi di monete, se si considera il

famosissimo Tallero di Maria Tere-
sa d’Austria. Esso ha svolto per quasi
due secoli il ruolo che effettivamente
oggi riveste il Dollaro USA nei merca-
ti internazionali, valuta franca e (nella
pratica) universalmente riconosciuta e
cambiata.

Tallero di Maria Teresa



Argento 835/1000 - Ø 40 mm. - peso gr.27,08

Dollaro “Morgan”



Argento 835/1000 - Ø 40 mm. - peso gr.27,08

La Biblioteca del Fiume

Caveau del Morlet

Azienda Agricola grigoletti

NOMI (TN) - Via Garibaldi, 12
 Tel. e Fax 0464/834215
 E-mail: info@grigoletti.com
www.grigoletti.com

expert 

city

SAVOIA

Via G.M. della Croce, 3 / Via Tartarotti 48-50 - 38068 Rovereto (TN)
 Tel. 0464 432141 - www.discotecasavoia.it

biciclette dal 1945

CRAMEROTTI

Rovereto (TN) - Via Saibanti, 3
 Tel. **0464 431311**

MANTOVANI

Via Santa Maria, 86
 Tel. e Fax 0464 433696 | www.onoranzemantovani.it

38068 Rovereto (TN)
 Guido: cell. 346 5190980
info@onoranzemantovani.it

GENERALI



TORO

Divisione TORO

Generali Italia S.p.A.

AGENZIA GENERALE

BENVENUTI s.a.s di Benvenuti G. & C.

Via E. Bezzi 28 - 38068 Rovereto (TN)

tel. 0464 434284 - fax 0464 423742

agenzia638@toro.general.com

agenzia638@virgilio.it

Pec: benvenutiassicurazioni@pec.it

SUBAGENZIA MORI

Pzza Cal di Ponte 17

38065 MORI (TN)

tel e fax 0464 919197

subagenziamori@alice.it

SUBAGENZIA AVIO

V.le Degasperì 6

38063 AVIO (TN)

tel e fax 0464 687029

subagenziaavio@alice.it



Rizzi Creazioni Artistiche

REALIZZIAMO LE TUE IDEE

WWW.RIZZIONLINE.IT

Premiazioni e regalistica • Pubblicità e Promozione • Targhe ed Incisoria • Fusioni artistiche

LABORATORIO E SHOW ROOM

Via per Marco, 20 - 38068 ROVERETO TN - Tel. 0464 943300 - info@rizzionline.it



OTTICA GUERRA

• OPTOMETRISTI •

ROVERETO - CORSO A. ROSMINI, 7 - TEL. 0464 436723



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRENTINO

SEZIONE AUTONOMA
ROVERETO E VALLAGARINA

Laboratorio Orafo **Omodeo**

creazione gioielli
fedi personalizzate



Via Tartarotti, 10 ~ Rovereto (TN)
Telefono 348 5912686

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE DI ROVERETO

MANZANA
Giorgio & C. snc

Piazza A. Leoni, 21 Tel. **0464 489 010**
Fax 0464 489 011

E-mail: segreteria@agenziaunipol.it
www.agenziaunipol.it

bar ristorante
ZURIGO

Via del Garda 63 - Mori (TN) - Tel.: +39 0464 918359



Via del Garda, 62
38065 MORI (TN)
Cell. 320 4467382

Aperto da martedì a
domenica
dalle 15.00 alle 24.00
info:

davide.regolini@gmail.com
Facebook: naposcafe



Vecchia Mori
ristorante pizzeria affitta camere

MORI (TN) - Piazza Cal di Ponte, 21 - Tel. 0464 918436



GAZZINI

MORI (TN)
Tel. **0464 918036**

PORTONI INDUSTRIALI E CIVILI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC
CARPENTERIA METALLICA

www.gazzini.it



ROVERETO
Via Tartarotti, 60

ORARIO APERTURA
da lunedì a sabato
ore 7.30 - 20.30
chiuso la domenica

ELENCO ESPOSITORI

FILATELIA

Bonacina Mario	La corrispondenza per l'estero dal Regno d'Italia con la serie "Imperiale" (21.1.1929-22.9.1942)
Carla Luisa	Lombardo Veneto
Cozzaglio Angiolino	Costumi e località dell'Austria
Galli Lazzeri Riccardo	Occupazione inglese delle colonie italiane
Giordani Sandro	Affrancatura singola in tariffa del Regno d'Italia 1933-1942
Martinelli Antonio	La navigazione sul lago di Garda
Nembrini Giovanni	La corrispondenza tra il Regno d'Italia e l'estero
Trainotti Angelo	Austria il suo figlio prediletto W. A. Mozart
Trentini Franco	FELDPOST dal 3° Rayon Tirolo Meridionale 1914-1918 Valle dell'Adige - Lavarone - Folgaria - Valsugana

FILATELIA GIOVANILE

Bacillieri Leonardo	Posta prioritaria
Cozzaglio Ismaele	Salviamo la natura
Scuola Primaria di Marco	Introduzione alla filatelia anno scolastico 2022-23
Scuola Primaria di Mori	Introduzione alla filatelia anno scolastico 2022-23
Scuola Primaria di Nomi	Introduzione alla filatelia anno scolastico 2022-23

NUMISMATICA

CCNFR	Le medaglie del Circolo
Gatti Oscar	Talleri del Levante
Gazzini Matteo	"L'Arte nei 2 euro"
Sguario Daniele	Le lire d'oro della Repubblica Italiana
Spedicati Daniele	Commemorazione dei "Giubilei di Francesco Giuseppe"
Tonolli Christian	La storia della lira
Silvi Antonio	Gli stemmi sulle monete
Silvi Antonio	Visti di profilo: i volti di sovrani e personaggi famosi su monete e medaglie

CARTOFILIA

CCNFR	Mostre, Pubblicazioni, Stampe
CCNFR	Le cartoline e gli annulli postali
Nuvoli Carmelo	Santini del XIX Secolo
Trinco Renato	"La Chiesa di S. Maria del Monte Carmelo a Rovereto"
Verde Giuseppe	Alessandro Manzoni nel 150° della morte

VARIE

Damin Ivan	La Grande Guerra
Sottoriva Fabio	La pila di Carlo Magno, Il sistema unificato di pesi nell'Europa (X-XVIII sec.)
Vacchini Fabio	Modellini: oro, argento e...
Curatore mostra	Nereo Costantini

Città di Rovereto



moschini advcom | rovereto

APERTURA MOSTRA:

venerdì 13 e sabato 14 ottobre
ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

domenica 15 ottobre
ore 9.00-11.00

INGRESSO LIBERO

ANULLO POSTALE:

venerdì 13 ottobre
ore 9.00-13.00

PREMIAZIONI:

domenica 15 ottobre
ore 11.00



**Cassa Rurale
Alto Garda Rovereto**
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892